DOP () IGP (X)

NUMERO NAZIONALE DEL FASCICOLO: 37

1. SERVIZIO COMPETENTE DELLO STATO MEMBRO:

NOME: Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Politiche Agricole e Agroindustriali Nazionali (ex Div. VI)

TEL: 06/4885623

FAX: 0039/6/4825815

INDIRIZZO: Via XX Settembre, 20 - 00187 - ROMA

2. ASSOCIAZIONI RICHIEDENTI:

a) NOME: Co.p.p.i. e Associazione agrume pigmentato Sicilia Orientale.

b) INDIRIZZO: Co.p.p.i.: Zona industriale S. Pietro Lametino - 88040 - Lamezia Terme (CZ).
Associazione agrume pigmentato Sicilia Orientale: Contrada Biviere - 96016 - Lentini (SR).

3) COMPOSIZIONE : PRODUTTORI/TRASFORMATORE (x) ALTRO ()

3. NOME DEL PRODOTTO: Arancia Rossa di Sicilia.

4. TIPO DEL PRODOTTO: ortofrutticolo

5. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO: SINTESI DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART.4, PARAGRAFO 2:

a) NOME: cfr.3

b) DESCRIZIONE: frutta del gruppo arancia pigmentata nelle 3 varietà Tarocco, Moro e Sanguinello, caratterizzata da colorazione accentuata dell'epicarpo per la presenza di pigmenti antociani.

c) ZONA GEOGRAFICA: Sicilia Orientale (delimitata in allegata cartografia).

d) CRONISTORIA: La cultivar "Tarocco" sembra sia derivata da una mutazione del "Sanguinello". La storia di questa cultivar è contenuta nella nota di Sebastiano Cocuzza dal titolo "Come il Tarocco s'introdusse e moltiplicò a Francofonte" pubblicata nel 1929, dove l'origine di questa cultivar si fa risalire alla fine del 1800. Il nome "tarocco" sembra derivi dall'esclamazione di meraviglia del contadino al quale lo scopritore mostrò il prodotto. Assai presto dal territorio di Francofonte il prodotto invase altri territori di Lentini, Carlentini, Palagonia ecc. La cultivar "Moro" sembra abbia origine all'inizio del secolo scorso nell'ambito dell'agrumicoltura del Lentinese (SR) come mutazione gemmaria di "Sanguigno". Le

caratteristiche del prodotto sono state descritte dal prof. Casella nel 1935. Un contributo storico alla conoscenza delle arance rosse di Sicilia si deve al dr. D.Guzzini che nell'Italia Agricola del marzo 1933 elenca e descrive "Gli aranci di Sicilia".

e) OTTENIMENTO: La Indicazione Geografica Protetta "Arancia Rossa di Sicilia" è riservata alle seguenti varietà:

- Tarocco con i rispettivi cloni;
- Moro con i rispettivi cloni;
- Sanguinello con i rispettivi cloni;

coltivate in purezza varietale sul territorio idoneo della Sicilia Orientale.

Le condizioni ambientali e di coltura degli aranceti destinati alla produzione dell'"Arancia Rossa di Sicilia" devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire al prodotto che ne deriva le specifiche caratteristiche di qualità. La produzione unitaria massima consentita di "Arancia Rossa di Sicilia" per le tre varietà è fissata in q.li 300 per Ha per la varietà Tarocco. Per le selezioni clonali Tarocco Nucellare, Moro Nucellare e Sanguinello Nucellare la produzione unitaria massima consentita è di q.li 360/Ha. E' fatto assoluto divieto di praticare la deverdizzazione del frutto.

f) LEGAME GEOGRAFICO: La coltivazione degli agrumi in Sicilia è antichissima e ne abbiamo notizia fin dal dominio arabo. In particolare, la zona collinare e la pianura circostante il rilievo vulcanico dell'Etna si è andata caratterizzando e specializzando in una coltivazione del tutto particolare.

Infatti, per effetto delle notevoli escursioni termiche presenti nella zona, si determina negli esperidi un accumulo zuccherino e di pigmenti antociani di notevole rilevanza che conferiscono alle arance un aspetto colorito visibilmente assai piacevole ed al frutto un sapore dolce, caratteristico e di accentuata intensità cromatica dell'epicarpo. Esistono varietà che nel corso dei secoli hanno acquisito una forte interazione con l'ambiente di coltivazione; esse sono: Sanguinello, Tarocco e Moro.

L'"Arancia Rossa di Sicilia" rappresenta quindi un evidentissimo esempio di stretto legame dei fattori climatici con le caratteristiche del prodotto. Infatti, le stesse varietà di arancia coltivate in altri climi non presentano il particolare colore e le specifiche caratteristiche organolettiche che le ha rese famose nel mondo.

g) CONTROLLO: NOME: Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale Repressione Frodi

INDIRIZZO: Via XX Settembre, 20 - 00187 ROMA -

h) ETICHETTATURA : bollino distintivo recante il logo

della I.G.P.

- i) EVENTUALI CONDIZIONI IN FORZA DI DISPOSIZIONI NAZIONALI:
Accordi bilaterali .

DA COMPILARSI DALLA COMMISSIONE

NUMERO CEE: . U.I.B.I. 4 / IT / 0317 / 94.01.25

DATA DI RICEVIMENTO DEL FASCICOLO COMPLETO ALLA CEE: 25.01.94

Scheda.5